

Camera dei Deputati

Legislatura 16
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/15596
presentata da **SANTORI ANGELO** il **04/04/2012** nella seduta numero **617**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE , data delega **04/04/2012**

TESTO ATTO**Atto Camera****Interrogazione a risposta scritta 4-15596**

presentata da

ANGELO SANTORI
mercoledì 4 aprile 2012, seduta n.617

SANTORI. - *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

molti quotidiani hanno fatto riferimento ad una beffa per gli anziani ricoverati, per i quali l'IMU diventerebbe doppia; infatti, secondo quanto riportato dalle predette testate giornalistiche, se la degenza è lunga, l'imposta viene calcolata come se si trattasse di una seconda casa;

l'articolo 13 del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201 (decreto salva-Italia), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante «disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici», istituisce l'IMU (tassa unica municipale) la quale ha come presupposto «[...] il possesso di immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo [...]»;

quindi l'articolo 13 del cosiddetto decreto salva Italia assoggetta all'IMU il possesso di immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 504, ivi compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ovvero, l'immobile posseduto dal soggetto a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, ove dimora abitualmente;

conseguentemente, l'IMU assoggetta gli immobili di proprietà di chi a causa di condizioni di salute precarie è costretto ad alloggiare fino al termine della vita presso case di riposo e nelle residenze socio assistenziali pubbliche o private -:

se il Ministro abbia valutato l'opportunità di assumere iniziative per escludere dall'IMU gli immobili di proprietà degli anziani ricoverati permanentemente, già pesantemente colpiti dai mali della vita, o per ridurre in tali casi la misura dell'imposta stessa;

il decreto-legge «salva Italia» anziché migliorare le condizioni sociali ed economiche di tutti gli italiani, per alcuni di loro ne ha peggiorato la sopravvivenza;

quali rimedi intenda proporre il Ministro al fine di tutelare una categoria debole quale quella degli anziani ricoverati «a vita» nelle case di riposo e nelle residenze socio assistenziali pubbliche o private. (4-15596)